

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 174
approvata il 22 giugno 2011

DETERMINAZIONE: VARIANTE PARZIALE N. 252 AL P.R.G. RELATIVA ALL'AREA "PONTE MOSCA" COMPRESA NELL'ISOLATO DELIMITATO DA CORSO GIULIO CESARE, LUNGO DORA FIRENZE, VIA AOSTA E CORSO BRESCIA - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Premesso che:

la Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata – Settore Strategie di Valorizzazione Urbana, ha predisposto il progetto di Variante parziale, formata ai sensi dell'art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i., riguardante l'area "Ponte Mosca" compresa nell'isolato delimitato da corso Giulio Cesare, corso Brescia, via Aosta e Lungo Dora Firenze;

L'area totale comprensiva anche dei corpi di fabbrica attualmente esistenti riguarda un'area di proprietà della Provincia di Torino di 17.308 mq, ubicata nella Circostrizione Amministrativa n. VII, nell'isolato compreso tra corso Giulio Cesare, corso Brescia, via Aosta e Lungo Dora Firenze;

In sintesi, la Variante parziale prevede il cambiamento di destinazione urbanistica dell'area in oggetto da servizi pubblici ad area normativa terziaria e in particolare:

da Servizi pubblici S:

- 1) lettere a – Area per attrezzature di interesse comune,
- 2) v – Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport,
- 3) z – Aree per altre attrezzature di interesse generale

ad Area TE con prescrizioni particolari di cui alla scheda: PONTE MOSCA;

La Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, inerente il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. «Norme in materia ambientale». Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi», all'Allegato II, punto "Ambito di applicazione", prescrive che sono, di norma, esclusi dal processo di valutazione ambientale gli Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC che non prevedano progetti sottoposti a procedure di VIA o di Valutazione di Incidenza, aree soggette ad interferenze

con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs 334/1999 e s.m.i.) o aree con presenza naturale di amianto. Si è proceduto pertanto alla fase di verifica preventiva di assoggettabilità alle fasi di valutazione della procedura V.A.S., secondo la procedura dettata dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Con nota, prot. n. 3949 del 05 aprile 2011, di questo Settore, è stata inviato all'Organo Tecnico Comunale V.I.A., all'ARPA, alla Provincia di Torino Servizio V.I.A e all'A.S.L. TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, la bozza di Variante ed il relativo elaborato tecnico di verifica di assoggettabilità a V.A.S.

L'A.S.L. TORINO 1, Servizio Igiene del Territorio, con nota prot. n. 42715 del 26 aprile 2011 (prot. Divisione Ambiente n. 5077 del 02.05.2011), si è riservato di esprimere il proprio parere di competenza, al momento in cui sarà disponibile la documentazione relativa ai singoli insediamenti.

La Provincia di Torino, Servizio V.I.A., con nota prot. n. 361545/LB6 del 22 aprile 2011 (prot. Divisione Ambiente n. 5020 del 29 aprile 2011), ha comunicato di ritenere che gli interventi previsti non implicino effetti rilevanti sull'ambiente e ha espresso il proprio parere di non assoggettabilità del progetto di variante alle successive fasi di valutazione della procedura di V.A.S.

Nel contempo ha evidenziato l'opportunità di osservare le seguenti prescrizioni:

- *Le NdA dovrebbero fornire precise indicazioni in relazione alle tematiche del risparmio energetico ed in particolare prevedere esplicitamente per tutti gli interventi in progetto (sia residenziali che terziario e commerciali) l'utilizzo di tecniche di costruzione, materiali e tecnologie per l'approvvigionamento energetico che privilegino quelle ecocompatibili e di valorizzazione ambientale (quali impianti per il trattamento e riscaldamento dell'aria e dell'acqua ad uso sanitario di ultima generazione, ad alto rendimento ed alimentati da fonti di energia rinnovabile) e quanto meno la predisposizione all'allacciamento alle reti di teleriscaldamento, tenendo conto di quanto previsto nel Piano di Sviluppo del Teleriscaldamento nell'Area di Torino.*
- *In riferimento alle operazioni di demolizione dei fabbricati esistenti, le NTA dovranno dare indicazioni per effettuare una puntuale quantificazione dei volumi demoliti con differenziazione qualitativa per tipologia di materiale (strutture metalliche, c.a., legno, muratura, ecc...) e valutare l'opportunità di conferire tali materiali ad un impianto di trattamento (analizzando in primo luogo la localizzazione dei potenziali siti interessati) in alternativa al previsto conferimento in discarica. In merito al cambio di destinazione da attività a servizi a attività terziario/residenziale, è assolutamente opportuno predisporre considerata la destinazione produttiva del passato, un piano di indagini ambientali, da condividere con gli Enti prima della esecuzione, atto a verificare l'assenza di superamenti CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) nelle matrici ambientali (terreno e*

acque sotterranee) ed in particolare, per il terreno, deve essere accertata l'assenza di superamenti delle CSC previste per la destinazione d'uso in progetto. Si dovrà tenere in considerazione l'ubicazione delle possibili sorgenti di contaminazione in funzione delle attività produttive svolte in passato presso l'area.

Si precisa che le aree suddette sarebbero obbligatoriamente assoggettate alle procedure di bonifica di cui D.lgs 152/2006 e s.m.i. nel momento in cui presso le stesse si rilevasse un superamento delle CSC previste per la destinazione d'uso in progetto. Le risultanze delle suddette indagini dovranno essere trasmesse per opportuna conoscenza alle autorità competenti (Comune, Provincia e ARPA).

- *La presenza del canale Ceronda che percorre diagonalmente l'area, andrà verificata puntualmente e dovrà essere correttamente valutata nella fase progettuale. Gli interventi attuativi devono in ogni caso rispettare le specifiche prescrizioni di carattere idrogeologico di cui all'allegato B "Norme sull'assetto Idrogeologico e di adeguamento al P.A.I." al paragrafo 1.1 "Corsi d'acqua naturali/artificiali e tratti tombinati: Fasce di Rispetto e Norme di Salvaguardia".*
- *In relazione ai nuovi insediamenti previsti, dovranno essere effettuati approfondimenti in merito agli aspetti di seguito evidenziati.*

Impatto acustico

Tale problematica dovrà essere approfondita attraverso una Valutazione previsionale d'Impatto Acustico che identifichi i ricettori e che, se ritenute necessarie, preveda per gli edifici - in particolar modo residenziali – l'adozione di specifiche mitigazioni da indicare nelle Nda.

Complementarietà ed integrazione

Si rammenta che, a livello normativo, il PTC raccomanda di perseguire criteri di complementarietà ed integrazione fisici, morfologici e funzionali con l'esistente: si suggerisce quindi di pensare ai nuovi insediamenti come complementari all'urbanizzato esistente e pertanto di inserire nelle Nda specifiche indicazioni in modo da ricucire e completare le aree edificabili con gli insediamenti esistenti. Valutare con attenzione la sistemazione dei percorsi di connessione tra le varie parti del complesso dal punto di vista sia dell'accessibilità sia della fruizione visuale.

Riqualificazione urbana

Le operazioni urbanistiche in previsione, prevedono la trasformazione di aree attualmente libere in un contesto urbano: si suggerisce di pianificare tali interventi con l'obiettivo di studiare una riqualificazione degli spazi urbani, favorendo una equilibrata distribuzione dei servizi e delle infrastrutture ed il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano. Si rammenta, inoltre, che dovranno essere applicati

standard di qualità urbana che garantiscano spazi pubblici e l'inserimento coerente con l'intorno già edificato, perseguendo i seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di salubrità e sicurezza;*
- arricchimento della dotazione delle opere infrastrutturali occorrenti;*
- riduzione della congestione urbana, garantendo l'accessibilità nelle sue varie forme (parcheggi, servizio pubblico ecc.);*
- risparmio dell'uso delle risorse naturali disponibili ed in particolare il contenimento del consumo delle risorse energetiche;*

Norme di Attuazione

Si ritiene fondamentale infine ribadire l'importanza che rivestono le Norme di Attuazione: queste dovranno rispecchiare i criteri progettuali, mitigativi, compensativi e di sviluppo sostenibile (contenimento impermeabilizzazione del suolo, idoneo inserimento rispetto al contesto interessato, tecniche di costruzione ecocompatibili e di valorizzazione ambientale, ecc.) presentati nella relazione tecnica ambientale, fondamentali al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte strutturali operate e degli interventi previsti ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati.

L'ARPA Piemonte, Dipartimento Provinciale di Torino, Attività di produzione, con nota prot. n. 42638 del 03 maggio 2011 (prot. Divisione Ambiente n. 5404 del 10/05/2011), ha espresso il proprio parere di non assoggettabilità del progetto di variante alle successive fasi di valutazione della procedura di VAS ed ha manifestato le seguenti osservazioni:

Si segnala tuttavia che, ai fini di una migliore sostenibilità ambientale degli interventi, si deve ritenere preferibile l'opzione prefigurata dallo Scenario 2, in quanto essa garantisce una minore impermeabilizzazione del suolo, un non decremento delle aree a servizi nell'ambito del quartiere, il mix di funzioni residenziali e terziarie.

Dal punto di vista acustico le modifiche apportate dalla variante in oggetto non creano nuovi accostamenti critici al Piano di Classificazione Acustica.

Si evidenzia però che in prossimità dei fronti stradali di corso Giulio Cesare e Lungo Dora Firenze sono prevedibili dei superamenti dei limiti massimi di esposizione al rumore, per cui in questa fase si rende necessario individuare le prescrizioni e/o le soluzioni da adottare nelle successive fasi, in termini di pianificazione e di progettazione, al fine di garantire la reale compatibilità acustica del nuovo insediamento, con particolare riferimento ai ricettori sensibili, quali ad esempio: aree di inedificabilità residenziale, barriere acustiche naturali e/o artificiali, criteri per la disposizione degli edifici, ecc.

Si ritiene inoltre opportuno vengano prese in considerazione le indicazioni per la progettazione esecutiva contenute nello studio allegato alla documentazione di variante, riguardante l'area del ponte Mosca, redatto dal Politecnico di Torino.

La Divisione Infrastrutture e Mobilità con nota prot. n. 12016 del 06 giugno 2011 (prot. Divisione Ambiente n. 6600 dell' 8 giugno 2011) ha espresso il proprio parere segnalando che per definire gli interventi viabili necessari al buon inserimento dell'intervento in un ambito fortemente urbanizzato e posto in prossimità di Porta Palazzo e di Borgo Dora, sarà necessario un successivo approfondimento che valuti i carichi veicolari aggiuntivi e l'impatto che ne consegue, in relazione alle destinazioni d'uso che verranno prescelte.

Esprime inoltre, le seguenti considerazioni:

- *l'area in cui è previsto il nuovo insediamento si colloca a margine della zona della sosta pagamento, già attualmente molto utilizzata per la sosta d'interscambio con le linee di trasporto pubblico dirette verso il centro cittadino, a discapito della sosta locale. Si ritiene pertanto necessario, al di là degli standard a parcheggi adottati in relazione allo scenario che sarà individuato, prevedere una dotazione adeguata di parcheggi in sede propria a rotazione.*
- *In relazione alle infrastrutture viabili esistenti perimetrali all'ambito (lungo Dora Firenze, controviale est di corso Giulio Cesare, corso Brescia e Via Aosta) si evidenzia che sono classificate nel PUMS quali "E strade di quartiere" e che le stesse presentano sezioni stradali adeguate ad un traffico prevalentemente locale; in relazione al previsto nuovo insediamento potrebbe essere valutato l'eventuale prolungamento della via Parma fino a corso Giulio Cesare, al fine di razionalizzare e distribuire la circolazione veicolare nell'area, nonché gli accessi veicolari ai parcheggi pertinenziali pubblici.*
- *Per favorire la mobilità ciclabile, l'area dovrà essere dotata di un'adeguata offerta di parcheggi bici ed essere connessa con la rete ciclabile esistente sul Lungo Dora; inoltre particolare attenzione dovrà essere posta nel garantire l'accessibilità pedonale di sicurezza alle fermate del trasporto pubblico poste su corso Giulio Cesare.*

Dato atto che dal 05 aprile 2011, data in cui questo Settore ha inviato la documentazione, è scaduto il termine di trenta giorni, previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n 152 e s.m.i., per l'invio del parere da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, in conclusione:

- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- vista la tipologia del piano in oggetto (Variante parziale P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.U.R.);
- visti i pareri dell'Organo Tecnico comunale VIA e degli Enti competenti in materia ambientale pervenuti;
- considerato che, sulla scorta del rapporto preliminare presentato, è ragionevole ipotizzare che la variante non produca incremento significativo degli impatti ambientali rispetto a quelli derivanti dall'attuazione del P.R.G. vigente;

si ritiene che la variante in oggetto sia da escludere dalle successive fasi di valutazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, con prescrizioni.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti:

l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

la parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;

la D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;

la Legge 241/90 e s.m.i.

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

...

DETERMINA

1. per i motivi espressi in narrativa, che qui si ritengono interamente riportati, di escludere dalla fase di valutazione della V.A.S., ai sensi dell'art. 12, del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., e come previsto dalla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, la Variante parziale n. 252 al P.R.G., formata ai sensi dell'art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i., riguardante l'area "Ponte Mosca" compresa nell'isolato delimitato da corso Giulio Cesare, Lungo Dora Firenze, via Aosta e corso Brescia, dallo svolgimento delle successive fasi di valutazione della procedura di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), subordinatamente alle seguenti prescrizioni:
 - ai fini di una migliore sostenibilità ambientale degli interventi, si deve ritenere preferibile l'opzione prefigurata nello "Scenario 2" del paragrafo "2.1.2.1 Scenari di trasformazione urbanistica" dell'elaborato tecnico di verifica di assoggettabilità a VAS presentato, in quanto essa garantisce una minore impermeabilizzazione del suolo, un non decremento delle aree a servizi nell'ambito del quartiere, il mix di funzioni residenziali e terziarie;
 - vengano individuate le prescrizioni e/o le soluzioni da adottare nelle successive fasi, in termini di pianificazione e di progettazione, al fine di garantire la reale compatibilità acustica del nuovo insediamento, con particolare riferimento ai ricettori sensibili;
 - in relazione al previsto nuovo insediamento dovrà essere valutato l'eventuale

prolungamento della via Parma fino a corso Giulio Cesare, al fine di razionalizzare e distribuire la circolazione veicolare nell'area, nonché gli accessi veicolari ai parcheggi pertinenziali pubblici;

- per favorire la mobilità ciclabile, l'area dovrà essere dotata di un'adeguata offerta di parcheggi bici ed essere connessa con la rete ciclabile esistente sul Lungo Dora; inoltre particolare attenzione dovrà essere posta nel garantire l'accessibilità pedonale di sicurezza alle fermate del trasporto pubblico poste su corso Giulio Cesare;
 - vengano prese in considerazione le indicazioni per la progettazione esecutiva contenute nello studio allegato alla documentazione di variante, riguardante l'area del ponte Mosca, redatto dal Politecnico di Torino;
 - si dovrà prevedere una dotazione adeguata di parcheggi in sede propria a rotazione oltre agli standard a parcheggi che saranno individuati;
 - nelle successive fasi (anche autorizzative), vengano effettuati gli approfondimenti, riguardanti le possibili ricadute ambientali che gli interventi ammissibili a seguito della variante potranno generare, suggeriti dalla Provincia di Torino e riportati nella parte narrativa del presente provvedimento che qui si intendono interamente riportati;
 - le Norme di Attuazione dovranno richiamare i criteri progettuali, mitigativi, compensativi e di sviluppo sostenibile (contenimento impermeabilizzazione del suolo, idoneo inserimento rispetto al contesto interessato, tecniche di costruzione ecocompatibili e di valorizzazione ambientale, ecc.) illustrati nell'elaborato tecnico di verifica di assoggettabilità a V.A.S. presentato nonché quanto richiesto dalla Provincia nel suddetto parere;
2. di procedere alla pubblicazione per giorni 30 della presente determinazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo: [:http://www.comune.torino.it/albopretorio/](http://www.comune.torino.it/albopretorio/) e sul web all'indirizzo http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/organizzazione/atti_urbanistica.shtml;
 3. di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Torino, 22 giugno 2011

Il Dirigente Settore
Ambiente e Territorio
Ing. Federico Saporiti